

**Approfondimenti per l'attuazione e la valutazione dell'insegnamento  
dell'Educazione Civica dall'a.s. 2020/2021  
(LEGGE 20 agosto 2019, n. 92)**

**IC "Don Lorenzo Milani" - Monte Porzio Catone / Colonna**



**Premessa**

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha stabilito la regolamentazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica negli ordinamenti delle scuole di ogni grado e tipologia. L'applicazione normativa è stata rimandata di un anno scolastico e sarà aggiornata a partire da settembre p.v. In data 18 giugno 2020 il CSPI ha espresso parere favorevole relativamente alle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", apportano contestualmente alcune proposte di modifica.

Il documento presente vuole essere una prima proposta di definizione e di organizzazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica nel nostro Istituto.

Come noto, **la scuola**, per mandato costituzionale, è **deputata alla formazione alla cittadinanza consapevole e democratica**, luogo di crescita delle nuove generazioni e di promozione dei valori costituzionali.

La legge n. 92 presenta una "sperimentazione didattica nazionale" e invita le istituzioni scolastiche ad avvalersi dell'autonomia per la sua messa in opera.

All'insegnamento dell'Educazione Civica devono essere dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti del team o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato.

Non trattandosi di un'ora in più autonoma, il Collegio dei docenti dovrebbe predisporre un **curricolo trasversale integrato** per definire obiettivi e criteri di valutazione. Nelle linee

guida si legge infatti: “L’Educazione Civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici, per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.”

Nelle scuole del primo ciclo, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell’organico dell’autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all’art. 2, comma 6 della Legge.

Obiettivo fondamentale è quello di promuovere **“comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza di una comunità, ma anche delle sfide del presente e dell’immediato futuro”**.

### **Cosa si insegnerà?**

1. Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà;
2. sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio;
3. cittadinanza digitale.

### **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.**

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano dunque il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative,

i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione, sono i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento della Repubblica, dallo Stato, alle Regioni, dagli Enti territoriali, alle Autonomie Locali e alle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico



dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti comuni di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni ...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale.

## **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.**

L'Agenda 2030 dell'ONU fissa i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.



## **CITTADINANZA DIGITALE.**

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli

studenti. Per “Cittadinanza digitale” deve intendersi “La capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali”. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire



l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e le insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe

## Come procedere?

Da più parti si può leggere l'invito ad ancorare tutte le attività progettuali e le iniziative dell'istituto ai nuclei portanti del PTOF, in un'ottica di integrazione e di trasversalità delle competenze. Questa scelta era già stata abbracciata dal nostro istituto negli anni passati e come intestazione delle varie tabelle progettuali era stato infatti indicato: *Tutti i progetti, le attività, le iniziative e gli eventi proposti nel seguente elenco sono connessi al principio della cittadinanza globale, al valore del rispetto dell'altro, all'accoglienza, al diritto al futuro e al diritto alla pace.*

Per il nuovo a.s. potremmo precisare ulteriormente il rimando all'Educazione Civica nel pianificare i vari argomenti che abbiamo intenzione di affrontare, potremmo scrivere sopra le tabelle progettuali: **“Tutte le attività afferenti alle aree progettuali dell'Istituto sono riconducibili all'Educazione Civica intesa come educazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile. Le iniziative proposte nel seguente elenco sono connesse al principio della cittadinanza globale, al valore del rispetto dell'altro, all'accoglienza, al diritto al futuro e al diritto alla pace e concorrono all'attuazione della sperimentazione nazionale introdotta con la legge del 20 agosto 2019, n. 92. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.”**

Inoltre, nel pieno rispetto delle indicazioni di legge, il nostro Istituto organizza numerosi incontri ed iniziative con il territorio in un'ottica di educazione civica. Dalla LEGGE 20 agosto 2019, n. 92 si può infatti leggere: *“Dalla Scuola e territorio - L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.”*

Chiare sono le precisazioni presenti nelle *Linee guida*: “Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore”.

Plausibilmente questa figura può essere il coordinatore di classe o del team.

**Al fine di monitorare le attività e le ore** effettivamente dedicate ai percorsi attuati di educazione civica sarebbe opportuno che ciascun Team docente o Consiglio di classe predisponesse una tabella per registrare quanto programmato.

Un fac-simile di tabella di monitoraggio, con alcuni esempi riportati, potrebbe essere il seguente:

## Tabella di programmazione e di monitoraggio percorsi di Educazione Civica

Classe: ..... Scuola:..... Plesso:.....









Nuclei concettuali della legge	Tematiche affrontate	Attività/Iniziativa proposta	Docenti coinvolti	Data	Ore dedicate (in totale minimo 33 annue)	Realizzazione dell'attività (Svolta/Non svolta)
<b>COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</b>	Educazione alla salute e al benessere. Educazione alla cittadinanza attiva.	Attività di accoglienza: formazione per la sicurezza sanitaria (emergenza nuovo coronavirus SARS-CoV-2).	Intero C.d.C. o Team docente	Prima settimana di scuola	4 ore	
	Educazione alla legalità.	Incontro in videoconferenza con i Carabinieri.	Insegnante di Lettere	mese di novembre 2020	1 ora e mezza	

<b>SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</b>	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Educazione al rispetto nei confronti della natura.	Cura e pulizia del giardino della scuola con semina di piante.	Insegnante di scienze matematiche e insegnante di sostegno	mese di marzo 2021	2 ore	
	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	Attività volta alla conoscenza del territorio dal punto di vista storico, civile e culturale: "Conoscere per curare".	Insegnante di arte e di religione	mese di febbraio 2020	4 ore	
<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	Educazione alla cittadinanza digitale.	Attività volta alla conoscenza delle principali opportunità e dei più gravi rischi dei social network.	Insegnante di tecnologia	mese di ottobre 2020	3 ore	

## Quali temi?



Le tematiche suggerite nella legge sono:

-  Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
-  agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
-  educazione alla cittadinanza digitale;
-  elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
-  educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
-  educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
-  educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
-  formazione di base in materia di protezione civile.



La LEGALITÀ  
ti rende  
**LIBERO**

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

## L'Educazione civica nella Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia la legge n. 62 prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Si riporta infatti: “Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della propria identità, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere e della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.



Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche all'inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.”

### **Come valutare i nostri alunni?**

Per quanto sopra esposto dall'a.s. 2020/2021 il documento di valutazione prevederà anche l'attribuzione di un giudizio sintetico (per la Scuola Primaria) e di un voto in decimi (per la Scuola Secondaria) relativamente dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE



Il coordinatore di classe, come previsto, acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi per formulare la propria proposta di giudizio/voto. Dalle linee guida si evince che **“tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.** La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il team e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi quali rubriche, griglie di osservazione che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli allievi delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.”

**Gli elementi conoscitivi possono essere pertanto desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.** Sulla base di tali informazioni, il docente propone la valutazione da assegnare.

La valutazione dei percorsi proposti verterà sui seguenti indicatori:

1. partecipazione, impegno, interesse, capacità di autonomia e organizzazione del lavoro;
2. capacità di lavorare in gruppo;
3. rispetto delle regole;
4. puntualità nell'esecuzione dei lavori, pertinenza del linguaggio utilizzato, collaborazione con i compagni;
5. conoscenze e abilità acquisite nelle diverse discipline coinvolte.

In pratica dunque possiamo raccogliere e considerare più evidenze di valutazione, tutte quelle che decidiamo di proporre nelle nostre classi: prove scritte, prove di realtà, interrogazioni, osservazioni sistematiche, valutazione dell'atteggiamento degli alunni nei confronti delle varie attività proposte, partecipazione, impegno, competenze raggiunte.

**Nei diversi incontri tra docenti è opportuno chiarire, per ciascuna classe, da quali evidenze/elementi far scaturire la valutazione.**



In un documento molto significativo e prezioso dal titolo “Linee guida per l’educazione alla pace e alla cittadinanza globale”, frutto del lavoro di un gruppo di 162 insegnanti impegnati in un programma originale di formazione e ricerca, denominato “La pace si insegna e si impara”, che si è svolto tra il 2015 e il 2017 nel Friuli Venezia Giulia, si trova la seguente suggestione molto preziosa: *“Valutare l’acquisizione delle competenze legate all’educazione civica e alla cittadinanza non può ridursi all’analisi dei soli compiti cognitivi (tra questi spiccano la ricerca e la selezione delle informazioni; la valutazione della validità delle stesse; la spiegazione di situazioni; il riconoscere contesti e prospettive; il comprendere conseguenze e implicazioni). Occorre utilizzare la logica della valutazione autentica e della padronanza in situazione con compiti “veri” legati alla costruzione della pace e della cittadinanza globale nella propria scuola e nel proprio contesto di vita.”*

Secondo quanto previsto dalle Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica: “Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell’art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l’Educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 la valutazione dell’insegnamento di educazione civica del I e II ciclo farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.”

Il nostro Istituto ha già compiuto questo lavoro di integrazione del curriculum verticale in occasione della pubblicazione del documento "**Indicazioni Nazionali e nuovi scenari**", a cura del *Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione*. Le sollecitazioni presenti nei documenti dell’UE, del Consiglio d’Europa, dell’ONU e nelle Indicazioni 2012 hanno richiamato, in quegli anni, le comunità professionali delle scuole a riorganizzare il curriculum e le proposte didattiche in modo da inquadrarle **nella cornice di significato della cittadinanza**.

In questa prospettiva l’equipe professionale della nostra scuola ha ritenuto opportuno evidenziare, per ciascuna area del curriculum verticale, i profili di competenze di cittadinanza con un riferimento esplicito al documento guida che ha aperto, per l’appunto, “nuovi scenari” in un contesto culturale e sociale caratterizzato dai molteplici mutamenti già preannunciati nelle Indicazioni nazionali.

Le competenze di cittadinanza sono state inserite nel Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n.139, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione.

Le competenze di cittadinanza individuate sono le seguenti:

- imparare a imparare;
- progettare;
- comunicare;
- collaborare e partecipare;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- risolvere problemi;
- individuare collegamenti e relazioni;

- acquisire e interpretare informazioni.

Le tematiche elencate nella Legge n. 92 sono presenti in varie formulazioni nelle diverse sezioni del nostro curriculum d'istituto e rappresentano già da anni dei riferimenti fondamentali dell'attività educativa dei docenti.

Le rubriche valutative per il nostro Istituto potrebbero essere quelle già presenti sul protocollo di valutazione e riportate di seguito.

### **CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE VALUTAZIONI GLOBALI DEL PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE**

#### **EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA PRIMARIA**

<b>VOTO O GIUDIZIO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>OTTIMO (10)</b>	Conoscenze e competenze acquisite in modo organico, critico e trasferibili in altri contesti; metodo di lavoro molto efficace e produttivo; partecipazione interessata e propositiva; impegno assiduo anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche.
<b>DISTINTO (9)</b>	Conoscenze e competenze acquisite in modo approfondito e personale, metodo di lavoro organico, partecipazione attiva, impegno costante anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche.
<b>BUONO (8)</b>	Conoscenze e competenze acquisite in modo completo, metodo di lavoro pertinente, partecipazione ed impegno costante anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche.
<b>DISCRETO (7)</b>	Conoscenze e competenze acquisite, metodo di lavoro sostanzialmente efficace, partecipazione ed impegno abbastanza regolari anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche.
<b>SUFFICIENTE (6)</b>	Conoscenze e competenze acquisite in modo essenziale, metodo di lavoro approssimativo, partecipazione non sempre attiva, impegno superficiale e/o poco adeguate alle proprie capacità anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche.
<b>NON SUFFICIENTE (5)</b>	Conoscenze e competenze acquisite solo in parte o non acquisite, metodo di lavoro disorganico e/o poco produttivo, partecipazione ed impegno discontinui anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche.

**CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE VALUTAZIONI GLOBALI DEL  
PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE**

**EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

<b>VOTO O GIUDIZIO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>10 (OTTIMO)</b>	Conoscenze e competenze acquisite in modo organico, critico e trasferibili in altri contesti, metodo di lavoro molto efficace e produttivo, partecipazione interessata e propositiva, impegno assiduo anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche.
<b>9 (DISTINTO)</b>	Conoscenze e competenze acquisite in modo approfondito e personale, metodo di lavoro organico, partecipazione attiva, impegno costante anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche.
<b>8 (BUONO)</b>	Conoscenze e competenze acquisite in modo completo, metodo di lavoro pertinente, partecipazione ed impegno costante anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche.
<b>7 (DISCRETO)</b>	Conoscenze e competenze acquisite, metodo di lavoro sostanzialmente efficace, partecipazione ed impegno abbastanza regolari anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche.
<b>6 (SUFFICIENTE)</b>	Conoscenze e competenze acquisite in modo essenziale, metodo di lavoro approssimativo, partecipazione non sempre attiva, impegno superficiale e/o poco adeguate alle proprie capacità anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche.
<b>5 (NON SUFFICIENTE)</b>	Conoscenze e competenze acquisite solo in parte per obiettivi minimi, metodo di lavoro disorganico e/o poco produttivo, partecipazione ed impegno discontinui anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche.



- ❖ Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- ❖ È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- ❖ È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- ❖ Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- ❖ Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- ❖ È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Elaborazione del Collegio Docenti nella seduta del 1 settembre 2020